

Differenze estetista e chirurgia estetica: Confartigianato precisa i limiti delle correzioni cutanee

03 marzo 2009

«La legge che disciplina l'attività di estetista prevede la correzione di inestetismi con interventi realizzati esclusivamente sulla superficie cutanea. La chirurgia estetica, invece, può essere svolta soltanto da medici specializzati e consente la somministrazione di sostanze e l'uso dei bisturi, o di altri strumenti chirurgici, per operare in profondità. Ciò costituisce il confine invalicabile tra i due tipi di interventi e attività».

Simona Miraglia, presidente provinciale delle estetiste della Confartigianato, ritiene di dovere ribadire quali sono i limiti dettati dalla normativa di settore e l'assoluta severità con cui l'Associazione stigmatizza eventuali comportamenti difformi, per fare chiarezza tra i consumatori che possono essere stati disorientati dal dibattito scaturito in una recente trasmissione televisiva su un canale nazionale.

La Miraglia aggiunge: «Non si deve fare confusione tra trattamenti estetici e chirurgia estetica; la linea di demarcazione tra le due attività è netta, e non lascia spazio neppure alla più piccola possibilità di sovrapposizione o

di ambiguità. Nei centri estetici non possono essere utilizzati farmaci quali i «filler» che sono di totale competenza medica, e non possono essere effettuati trattamenti sottocutanei con tecniche invasive o con l'impiego di siringhe».

«Ma le imprese di estetica non vanno criminalizzate, aggiunge la presidente delle estetiste, perché i professionisti si attengono alle regole. Invitiamo tutti i consumatori che sono a conoscenza di eventuali casi di centri estetici che praticano tecniche di esclusiva competenza medica a denunciarli. Chi li esegue non è un professionista e va fermato. Per garantire la professionalità dei nostri servizi e per tutelare i consumatori, Confartigianato Estetica da anni sollecita interventi contro l'abusivismo nel settore».

La Miraglia conclude che da parte della Confartigianato si assicura la professionalità degli imprenditori e la correttezza nei rapporti con i clienti.